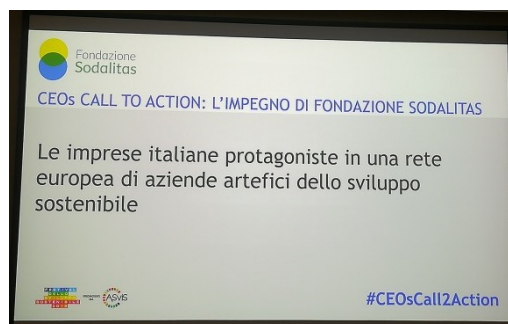


REPORT Agenda 2030

CEOs CALL TO ACTION- Verso un futuro sostenibile

Di Daniela Milano

A 4 anni da Expo e dalla sottoscrizione della agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile da parte dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, Fondazione Sodalitas ha organizzato un interessante appuntamento Agenda 2030: la leadership dell'Impresa per lo sviluppo sostenibile CEOs Call to Action. L'iniziativa è stata presentata il 4 di giugno nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASviS, al fine di riportare all'attenzione gli impegni presi e discutere insieme ai vertici delle aziende di tutta Europa le strategie per fare business sostenibile unendo le forze.



Insieme e leadership sono le parole chiave con cui la Presidente di Fondazione Sodalitas, **Adriana Spazzoli**, ha aperto i lavori. Due elementi che sono necessari per proseguire nella direzione del fare Impresa creando e testimoniando valore; un nuovo modo di operare, trovare soluzioni, sviluppare partnership, dare l'esempio e stimolare altri leader d'impresa a fare altrettanto.

L'interessante scenario che si è configurato, è quello di un vero e proprio *nuovo capitalismo* con l'impegno da parte delle aziende di produrre un sistema economico in cui il business e l'ambiente vadano di pari passo in modo trasparente. Un approccio integrato che, se gestito bene, può dare le giuste risposte e soluzioni alla riduzione delle diseguaglianze del Pianeta. Si tratta in pratica di investire nella *economia circolare*, come ha sottolineato **Diana Bracco** (Presidente e Amministratore delegato del Gruppo Bracco), ovvero produrre e consumare meglio, facendo in modo che la crescita non sia più nemica o alternativa alla salvaguardia del Pianeta. Produrre in questa direzione, tra l'altro è anche il modo migliore per creare posti di lavoro duraturi nel rispetto dell'ambiente e in linea con la globalizzazione.

Per rendere proficuo e duraturo questo modo di fare Impresa e garantire una sempre migliore qualità di vita occorre che le aziende sappiano decifrare il cambiamento, rispondere e adattarsi in modo adeguato ad esso, raccogliendo le sfide, anziché arroccarsi in modelli obsoleti. Il passaggio fondamentale è quello di *cambiare paradigma* e trattare la parola sostenibilità in qualità di aggettivo, anziché sostantivo, suggerisce **Marina Migliorato**, vice presidente CSR Europe. Una

rivoluzione che mette al centro la sostenibilità in modo incontrovertibile e consente di considerare lo sviluppo sostenibile come UNICO sviluppo possibile.

Ad oggi sono 44 i leader che hanno aderito alla CEOs Call to Action in Italia, l'auspicio è quello di allargarsi con responsabilità e impegno, in modo da essere sempre più forti e coesi agli occhi dell'UE e poter far valere con orgoglio i valori comuni e condivisi del nostro Paese..

